

INTERVISTA A LUIGI LONGO

L'INSEGNAMENTO DI DIMITROV

«L'importante — mi disse — è mantenere sempre in ogni situazione e in ogni modo il contatto con la masse per modellare su di esse le forme dell'azione del partito, in modo però da non perdere mai l'obiettivo di fondo della lotta di classe: l'emancipazione dei lavoratori e il loro avvento al potere»

Il compagno Luigi Longo, in occasione del 90° della nascita di Giorgio Dimitrov, ha rilasciato un'intervista al corrispondente da Roma dell'agenzia bulgara BTA...

camente in altre condizioni storiche ed ambientali. L'importante, mi disse, è mantenere sempre in ogni situazione e in ogni modo il contatto con la masse per modellare su di esse le forme dell'azione del partito...

La seconda volta che parlò personalmente con Dimitrov fu a Mosca all'inizio del 1936 — dopo il processo di Lipsia e il VII Congresso. Lo incontrai nella sua qualità di segretario generale dell'Internazionale comunista...

Anche in quell'incontro i problemi in discussione furono i difficili del nostro lavoro in Italia, e la nostra azione nei confronti delle organizzazioni di massa fasciste. Vi erano nel partito resistenze settarie e reali difficoltà a svolgere questa attività su larga scala e in modo giusto.

Da quell'incontro traemmo preziose indicazioni anche per sviluppare il lavoro unitario che avevamo iniziato nei confronti dei socialisti e degli altri gruppi antifascisti. Quelli inizi di partito organizzativi e delle basi tra la gioventù delle fabbriche e delle università e con le correnti antifasciste più attive. Da quei contatti e da quelle basi partì la riorganizzazione del partito comunista in Italia e anche lo svolgimento di un ampio

lavoro unitario che portò, già durante la guerra di Spagna, alla formazione della Brigata Garibaldi, che raccoglieva comunisti, socialisti, anarchici, repubblicani, cattolici ed indipendenti di sinistra e che tanta parte ebbe nella disfatta fascista di Guadalajara...

Chi è il più forte

Come dirigente dell'Internazionale comunista, Dimitrov portò alla testa del movimento comunista internazionale la sua grande esperienza di organizzatore operaio e di combattente antifascista. Fin dai primi anni della sua attività di organizzatore e dirigente di scioperi Dimitrov si scontrò con la violenza della classe reazionaria bulgara...

Conferenza stampa all'ambasciata di Bulgaria

Il novantesimo anniversario della nascita di Giorgio Dimitrov è stato ricordato a Roma dall'ambasciatore della Repubblica popolare bulgara Boris Topalov nel corso di una conferenza stampa.

Dopo aver rievocato il grande contributo dato da Dimitrov nella lotta contro il fascismo e per l'affermazione degli ideali del marxismo-leninismo Tzetkov ha annunciato che venerdì terrà il discorso celebrativo. Messaggi e adesioni sono già pervenuti e continuano a pervenire al Comitato organizzatore, che ha la sua sede presso la Associazione Italia-Bulgaria.

parte della stessa Germania la strada al socialismo. Il valore politico e morale del patrimonio lasciato da Dimitrov è enorme, sul piano dell'azione politica, dell'unità operaia e popolare, della dirittura politica e morale del combattente rivoluzionario. Ma in questo momento voglio sottolineare del contributo che egli ha dato alla individuazione e allo smascheramento delle trame della provocazione politica di Stato, delle nefandezze e dei crimini cui essa ricorre per violentare e deviare la lotta politica all'interno dei singoli paesi e i rapporti tra gli stati.

L'incendio del Reichstag, promosso dai nazisti per incolpare poi, nella persona di Dimitrov, i comunisti, fu la premessa da cui uscirono i campi di sterminio nazisti e le provocazioni internazionali che portarono all'occupazione (Anschluss) dell'Austria, poi all'invasione della Cecoslovacchia e allo scatenamento della seconda guerra mondiale con tutto il seguito di massacri e di rovine che ben ricordiamo.

Contro le provocazioni

Nel mondo, l'America, la più grande potenza imperialistica, fa sentire pesantemente la propria pressione sui paesi caduti in conseguenza della guerra, sotto la sua dominazione politica, economica e militare. Per la salvaguardia del proprio dominio imperialistico, l'America aggredisce i nuovi regimi sorti dalla fine del colonialismo in tanti paesi, sia promuovendo complotti e colpi di Stato, sia intervenendo con le armi, direttamente, come nel Vietnam, o indirettamente, come nel Medio Oriente contro i paesi arabi, con l'ausilio di Israele.

In questa difficile e complessa situazione, nei rapporti di classe all'interno dei singoli paesi e nei rapporti tra gli stati, l'insegnamento di Dimitrov è più attuale e prezioso che mai: sia per quanto riguarda la vigilanza contro le provocazioni criminali a cui ricorrono, all'interno di ogni paese, le forze più reazionarie, con il favore e spesso con la complicità degli stessi governanti; sia per quanto riguarda gli intrighi e le provocazioni delle potenze imperialistiche mondiali.

L'insegnamento di Dimitrov sulla questione della provocazione si incentra, da una parte, nella denuncia e nella smascheramento della provocazione che ne sia la forma o il colore; dall'altra, nel modo di combattere, realizzando un'unità delle forze operaie e democratiche antifasciste, tale da poter opporre il più ampio, solido e combattivo fronte di lotta non solo contro il gruppo di destra, ma anche contro tutte le complicità, le tolleranze e le complicità che gruppi e movimenti, che si dicono democratici, possono prestare ai gruppi fascisti di attacco.

Tutta l'esperienza dell'ultimo mezzo secolo sottolinea l'importanza dei legami internazionali che ogni lotta di popolo ha e deve avere con quella degli altri popoli per la libertà e l'indipendenza nazionale. Del resto, le forze reazionarie di ogni paese agiscono sempre in stretti rapporti con quelle aggressive e imperialistiche di ogni parte del mondo.

«Ora dico, innanzitutto / come scorre l'elevalo / digno / giustizia / nel Rischiattutto / niente nequizia, / ma solo tutto / quello che vuole / l'onesta gente / la qual si divote / amaramente / d'ogni mafioso / che ruba e bara...»

E dunque, «Ora che il mondo / gira a rovescio... / vedo giustizia / nel Rischiattutto / niente nequizia, / ma solo tutto / quello che vuole / l'onesta gente / la qual si divote / amaramente / d'ogni mafioso / che ruba e bara...»

La disperata attesa delle mogli dei minatori



Ora la miniera di carbone di Wankie, nella Rhodesia meridionale, è diventata una galleria cieca, a 424 minatori che vi sono rimasti intrappolati dentro due giorni fa, a causa di una tremenda esplosione di gas, non hanno più alcuna probabilità di essere ritrovati in vita. Non è soltanto una tragedia del lavoro: quello di Wankie è anche un crimine razzista. Quasi

la totalità dei minatori rimasti nelle viscere formate da negri, fatti lavorare in condizioni poco dissimili dalla schiavitù in mastri intrappolati dentro due giorni fa, a causa di una tremenda esplosione di gas, non hanno più alcuna probabilità di essere ritrovati in vita. Non è soltanto una tragedia del lavoro: quello di Wankie è anche un crimine razzista.

LA CONFERENZA DI STOCCOLMA SULL'AMBIENTE

Il manager si scopre ecologo

L'intervento di McNamara: una denuncia formalmente corretta e una terapia a misura del grande capitale - Rabbiosa reazione della delegazione USA alle dichiarazioni del premier svedese che aveva denunciato l'impiego di armi chimiche nel Vietnam

McNamara non esita a fare propria la denuncia delle iniquità presenti. Così la prima parte del suo intervento contiene ammissioni come le seguenti: che ben oltre un miliardo di esseri umani soffrono per fame, che il numero degli analfabeti adulti è aumentato di cento milioni negli ultimi vent'anni; che i paesi industrializzati «non operano con sufficiente decisione per ridurre il grave squilibrio fra la loro opinione e la povertà delle nazioni meno privilegiate».

Reduce dalla recente conferenza delle Nazioni Unite a Stoccolma, il ministro della Difesa degli Stati Uniti, avrà sorpreso o potrà sorprendere più d'uno per gli accenti critici riservati alle condizioni del mondo intero e in qualche misura anche ai poteri che di tali condizioni sono responsabili. In realtà tali accenti appaiono saporitamente dosati con una abilità non nuova nell'uomo che più di ogni altro contribuì a promuovere il boom dell'economia americana negli anni sessanta ritardando di un decennio le crisi di cui già a suo tempo esprimevano le condizioni. A questo prezzo egli ottenne questo risultato: un pronunciamento che ormai non lo riguarda.

In ogni caso anche il discorso di oggi è coerente con la sua linea di sempre: la tesi non espresa ma che emerge con sicurezza è quella del management del grande capitale che tratta i medi e i piccoli imprenditori con disprezzo e sufficienza mentre estende il suo controllo su di essi. La presunzione che la massima concentrazione manageriale possa portare razionalità e persino equità nel sistema economico è tale che

terzo mondo fino a raddoppiare l'attuale incidenza sul reddito nazionale dei paesi in via di sviluppo dal 0,70%. Ma la sostanza del discorso è più rilevante: è che lo sviluppo economico del terzo mondo dovrebbe essere gestito in modo organico dal grande capitale e sempre perché questo sarebbe il solo capace di farlo con minori conseguenze dannose sul piano ecologico.

LA CONFERENZA DI STOCCOLMA SULL'AMBIENTE

Il manager si scopre ecologo

L'intervento di McNamara: una denuncia formalmente corretta e una terapia a misura del grande capitale - Rabbiosa reazione della delegazione USA alle dichiarazioni del premier svedese che aveva denunciato l'impiego di armi chimiche nel Vietnam

La conferenza di Stoccolma sul tema dell'ambiente è stata una delle più importanti riunioni internazionali in questi tempi. L'intervento del segretario di Stato McNamara è stato il momento più atteso e discusso.

La conferenza di Stoccolma sul tema dell'ambiente è stata una delle più importanti riunioni internazionali in questi tempi. L'intervento del segretario di Stato McNamara è stato il momento più atteso e discusso.

La conferenza di Stoccolma sul tema dell'ambiente è stata una delle più importanti riunioni internazionali in questi tempi. L'intervento del segretario di Stato McNamara è stato il momento più atteso e discusso.

La conferenza di Stoccolma sul tema dell'ambiente è stata una delle più importanti riunioni internazionali in questi tempi. L'intervento del segretario di Stato McNamara è stato il momento più atteso e discusso.

La conferenza di Stoccolma sul tema dell'ambiente è stata una delle più importanti riunioni internazionali in questi tempi. L'intervento del segretario di Stato McNamara è stato il momento più atteso e discusso.

Le componenti del successo di «Rischiattutto» non sono solo il successo commerciale e l'alta qualità del prodotto, ma anche la forza di una struttura sociale equa, capace di garantire a tutti eguali condizioni di partenza. Inoltre, quanto più questa equità non si ritroverà nell'esperienza quotidiana, tanto più il «modello» del quiz presenterà un fascino incontenibile manifestandosi come un transitorio ma tangibile momento di realizzazione dell'irraggiungibile modello morale.

LA CONFERENZA DI STOCCOLMA SULL'AMBIENTE

Il manager si scopre ecologo

L'intervento di McNamara: una denuncia formalmente corretta e una terapia a misura del grande capitale - Rabbiosa reazione della delegazione USA alle dichiarazioni del premier svedese che aveva denunciato l'impiego di armi chimiche nel Vietnam

La conferenza di Stoccolma sul tema dell'ambiente è stata una delle più importanti riunioni internazionali in questi tempi. L'intervento del segretario di Stato McNamara è stato il momento più atteso e discusso.

La conferenza di Stoccolma sul tema dell'ambiente è stata una delle più importanti riunioni internazionali in questi tempi. L'intervento del segretario di Stato McNamara è stato il momento più atteso e discusso.

La conferenza di Stoccolma sul tema dell'ambiente è stata una delle più importanti riunioni internazionali in questi tempi. L'intervento del segretario di Stato McNamara è stato il momento più atteso e discusso.

La conferenza di Stoccolma sul tema dell'ambiente è stata una delle più importanti riunioni internazionali in questi tempi. L'intervento del segretario di Stato McNamara è stato il momento più atteso e discusso.

La conferenza di Stoccolma sul tema dell'ambiente è stata una delle più importanti riunioni internazionali in questi tempi. L'intervento del segretario di Stato McNamara è stato il momento più atteso e discusso.

anche somme considerevoli. Inoltre, l'alta qualità del successo sembra essere costituita dall'ammontare del premi in palio vinti dai singoli concorrenti. Infine, è la possibilità che un concorrente torni per più puntate consecutive consentite al pubblico di meglio conoscere la personalità e di apprezzare il nuovo personaggio.

LA CONFERENZA DI STOCCOLMA SULL'AMBIENTE

Il manager si scopre ecologo

L'intervento di McNamara: una denuncia formalmente corretta e una terapia a misura del grande capitale - Rabbiosa reazione della delegazione USA alle dichiarazioni del premier svedese che aveva denunciato l'impiego di armi chimiche nel Vietnam

La conferenza di Stoccolma sul tema dell'ambiente è stata una delle più importanti riunioni internazionali in questi tempi. L'intervento del segretario di Stato McNamara è stato il momento più atteso e discusso.

La conferenza di Stoccolma sul tema dell'ambiente è stata una delle più importanti riunioni internazionali in questi tempi. L'intervento del segretario di Stato McNamara è stato il momento più atteso e discusso.

La conferenza di Stoccolma sul tema dell'ambiente è stata una delle più importanti riunioni internazionali in questi tempi. L'intervento del segretario di Stato McNamara è stato il momento più atteso e discusso.

La conferenza di Stoccolma sul tema dell'ambiente è stata una delle più importanti riunioni internazionali in questi tempi. L'intervento del segretario di Stato McNamara è stato il momento più atteso e discusso.

La conferenza di Stoccolma sul tema dell'ambiente è stata una delle più importanti riunioni internazionali in questi tempi. L'intervento del segretario di Stato McNamara è stato il momento più atteso e discusso.

Advertisement for Garzanti products including 'manteniamoci in forma' and 'pochiamo a tennis'. It lists various items like 'come si monta a cavallo', 'il piccolo galoppo', 'il salto', 'come si impugna la racchetta', and 'il servizio il diritto il rovescio la schiacciata il doppio'. It also mentions '372 fotografie in otto sequenze animate L. 600' and 'i Garzanti'.